

# Atlas of Transitions Biennale Diritto alla città Bologna, 15 – 24.6.18

Arti Migrazioni Cittadinanze



**RIGHT  
TO THE  
CITY**

*Atlas of Transitions Biennale* prende il via a Bologna con le dieci giornate di *Right to the City | Diritto alla Città*. Esperienze comuni tra residenti italiani e stranieri, migranti, richiedenti asilo, rifugiati politici compongono un programma di eventi in cui si sperimentano l'incontro, la relazione, le forme della partecipazione in un orizzonte inclusivo, collettivo, festoso.

I progetti sono modi di mappare la città. Camminare rallentando il passo, ricamare un libro di stoffa in cui sono incise le storie di donne di diversa provenienza, registrare e riascoltare altrove i suoni di un mercato rionale, disegnare le traiettorie dei propri itinerari giornalieri e percorrerli con altri abitanti, danzare in massa in una delle vie principali o in una piazza periferica e diventare potenza d'urto simbolica, lasciare sui muri del teatro della città il segno della propria mappa personale, rimanere bloccati in un ingorgo automobilistico appositamente creato per raccontare storie possibili e impossibili, condividere il cibo in una tavolata multi-elettrica, e farlo in tanti, è il modo perché lo spazio del vivere quotidiano nutra l'idea che la città sia un luogo trasformabile. Performance itineranti, dj-set collettivi, musiche del mondo, trasmissioni radiofoniche transgeografiche sono alcuni degli strumenti di un'esplorazione urbana che coinvolge diversi luoghi di Bologna: dal centro alla periferia, dal Teatro Arena del Sole a Piazza dei Colori/Bella Fuori 3, il quartiere che ospita la Moschea e l'Hub Mattei, il centro di prima accoglienza regionale dell'Emilia Romagna.

*Right to the City* vuole mettere in pratica la convivenza tra cittadini e nuovi arrivati, sgomberando concretamente il campo dall'immagine che vede il migrante solo in termini di emergenza, pericolo, sforzo economico. E per farlo si trasforma anche in laboratorio di pensiero. Razzismo, percezione della paura, s-confinamenti, saranno discussi durante incontri e seminari, attraverso proiezioni di film, per porre nel dibattito pubblico il rapporto tra migrazione e città, l'abitare e il co-abitare, la distinzione tra frontiera e confine, la migrazione vista da una prospettiva di genere, il diritto di fuga.

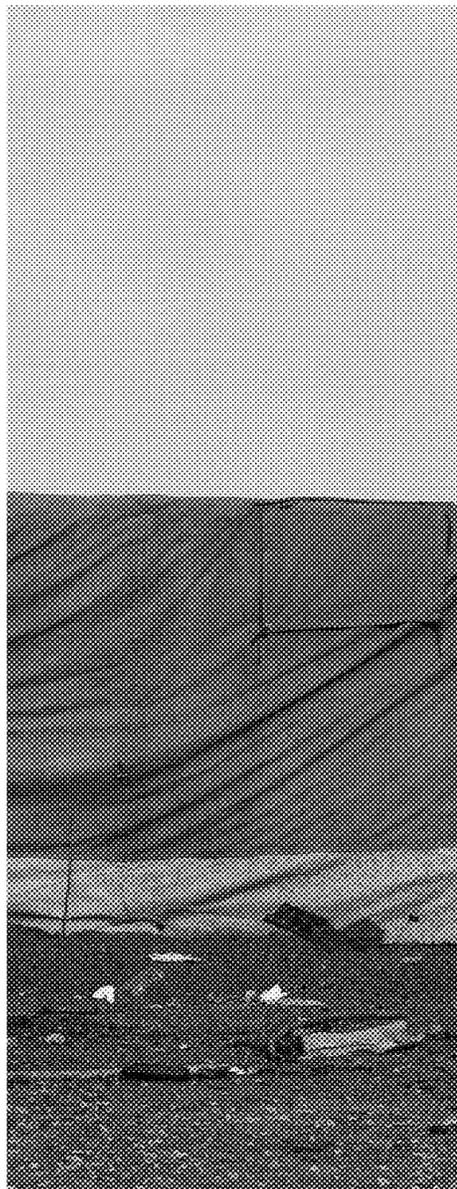
#### MAPPE DESIDERABILI

Non esiste discorso sulla migrazione senza interpellare i *confini della cittadinanza*, il diritto all'abitare. Abbiamo progettato *Right to the City* a partire da questo nodo stretto. Le dieci giornate abbracciano il fare, il poter fare, tentano di smagliare il sistema complesso della città, i significati coesi dell'urbanesimo e i suoi cooptanti flussi immateriali, i nuovi sistemi di sorveglianza, e lo fanno appellandosi ai corpi che la percorrono, ai desideri tenuti nascosti, alla *capacità urbana* di controbattere le pronunce non inclusive con atti incarnati, convocando il diritto di tutti a manifestare la propria presenza, a rendersi visibili.

La città entra nella trama di questo progetto sulla migrazione con la sua miscela di interdizioni, microclimi, tabù, attività, riti di passaggio, storie di luoghi e valori d'uso. Non per farne un palcoscenico, né tanto meno per antropomorfizzarla. Ciò che interessa qui è la *vita urbana*, quella che si parametra ad altezza d'uomo, quella che non getta uno sguardo pacificato oltre il conflitto.

*Right to the City* raccoglie la sfida e la trattiene tra le mani con un gesto preciso: chiede a un gruppo di artisti, dal profilo internazionale ma con una forte relazione con la città di Bologna, di pensare progetti capaci di far agire in-comune cittadini, abitanti, migranti, senza sbilanciare l'asse della relazione sulla biografia, senza tematizzare l'essere migrante come fosse un marchio d'esistenza, lavorando dentro i centri di accoglienza, agendo rasoterra, camminando, mappando, contemplando l'orizzonte geometrico, architettonico, quello sensoriale degli odori, del tatto, delle sconnesse dei pavimenti, dei ritmi biologici del battito e del respiro, dei livelli di ansia, issandosi, in piedi, sui bordi periferici da cui si spalancano altre visibilità. La natura esperienziale e relazionale del teatro e le sue pratiche corporee valgono come agenti di trasformazione innestati su usi culturali, coefficienti personali, organizzazioni spaziali, per dare vita a opere animate da soggettività eterogenee, intensificate dalla diversità.

Piersandra Di Matteo



# RIGHT TO THE CITY

#### VENERDÌ 15 GIUGNO

18.00 MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | presentazione di un'opera d'arte collettiva

##### Muna Mussie Punteggiatura

La lingua come spazio politico-affettivo e come materiale estetico è alla base del progetto di Muna Mussie – nata in Eritrea e residente a Bologna – che concepisce la creazione collettiva di un libro di stoffa, considerandolo come un vero e proprio luogo, un "tessuto sociale" che si costruisce grazie al dialogo con un nucleo ramificato di donne di differenti provenienze, presenti sul territorio bolognese. *Punteggiatura* è una gestazione immaginaria e "pensierosa", attraversata dalla lingua, dal filo di un discorso simpatico, gestuale e funzionale alla nascita della cosa comune. È un discorso che si mette in pratica, si autotraduce in ricamo, entra in dialogo con la manualità, la manodopera, agisce e maneggia pensieri, traccia le sue coordinate, le cuce.

L'opera è presentata nella collezione permanente del MAMbo attraverso una visita guidata da Abraham Tesfai e la voce di Kimia Ghorbani. L'opera rimarrà visibile nello spazio Garage dell'Arena del Sole fino al 24 giugno.

*in collaborazione con* Scuole delle Donne Pilastro (CESD), Biblioteca Italiana delle Donne con il coinvolgimento di Cooperative sociali Camelot e Mondo Donna, Cantieri Meticci, Ars Aemilia, Santarcangelo dei Teatri  
produzione Città di Ebla

20.00 Garage Arena del Sole | inaugurazione installazione

##### VEDUTE PROSSIME

ZimmerFrei *Tentativi di esaurimento di alcuni luoghi bolognesi*  
Alessandro Carboni *Captures*  
Valentina Medda *Cities by Night, Bologna*  
Anna Raimondo *(In)visible sounds*

21.00 Chiostro Arena del Sole | concerto

##### Kimia&Tarifa A Persian Way to Soul

Kimia Ghorbani *voce e percussioni*  
Marco Fiorini *chitarra*  
Giovanni Minguzzi *batteria e percussioni*  
Antonello Sabatini *contrabbasso*  
David Sarnelli *fisarmonica*

Il quintetto folk di Kimia Ghorbani propone un programma di canzoni originali dell'artista persiana, che ha sfidato leggi e costumi, rivendicando il diritto di cantare nel suo Paese nello spazio pubblico e per questo arrestata e imprigionata. I testi elaborati a partire dal repertorio della poesia classica e contemporanea dell'Iran, spaziano dalla letteratura spirituale Sufi del lontano medioevo alle sperimentazioni delle avanguardie. Le musiche intense ed evocative, caratterizzate dalla fusione di elementi orientali, folk e mediterranei, sono composte in collaborazione con altri musicisti e dall'autrice, la prima donna a fare musica di strada sotto il regime degli ayatollah.

#### SABATO 16 GIUGNO

18.00 Piazza Verdi | contest di Poetry Slam

##### Fino all'ultimo verso

maestro concertatore Nicolò Gugliuzza  
giuria Antonietta Bognanni, Kyodo,  
Toi Giordani, Matteo di Genova,  
Simone Parazzoli

Un gruppo di giovani compositori di linguaggi si danno battaglia sino all'ultimo verso in un *poetry slam*

urbano – genere poetico fondato su oralità e performance – che avrà lo sfondo di Piazza Verdi, campo di prova di un banchetto di parole ad alta voce. Per l'occasione intervallato dalla partecipazione di figure della scena poetica e rap, i partecipanti, italiani e stranieri, avranno modo di proporre i loro lavori, frutto di due laboratori: *Getta il tuo verso!*, workshop di manipolazione orale del verso, condotto dal poeta e performer Nicolò Gugliuzza all'Arena del Sole e *Palinsesti poetici e versi raschiati*, laboratorio di poesia orale e freestyle dell'Istituto Aldini Valeriani-Sirani, condotto da Antonietta Bognanni e Manuel Simoncini aka Kyodo.

*in collaborazione con* I.S.S. Aldini Valeriani-Sirani, Metropolitan Poetry Slam, LOOK UP radio, ZOOpalco

18.30 Chiostro Arena del Sole | incontro

##### Rachid Benzine Civiltà Porose

coordina Annalisa Camilli

Araldo del libero pensiero, Rachid Benzine, islamologo, politologo di origini marocchine, esplora percorsi inediti nella ricostruzione del pensiero religioso musulmano. Rivisitando la storia dei dogmi e delle istituzioni, indaga le interpretazioni teologiche e giuridiche, discerne gli elementi della tradizione sui quali poter fondare una modernità islamica. Con metodo critico, alleggerito dallo humor di Ismaël, sottopone il Corano al vaglio di un'analisi letteraria e storica precisa e lucida, ponendosi domande centrali su come sia essenziale leggere il libro sacro con approccio scientifico per uscire da secche ideologie radicali.

21.00 Parco Bella Fuori 3 | djset partecipativo

##### STRASSE EXIL #17/ Terra rossa

concept Francesca De Isabella,  
Sara Leghissa

produzione Strasse 2012 | 2018

Mescolando storytelling e musica, mappando e dialogando con gli abitanti di Piazza dei Colori, Bella Fuori 3 e l'Hub Mattei, il collettivo Strasse presenta *EXIL #17/ Terra rossa*, progetto partecipativo in cui si chiede agli abitanti della zona di scegliere canzoni e di dividerne l'ascolto nello spazio pubblico. La playlist, unica e irripetibile, nata dagli incontri sarà la materia del momento conclusivo: un grande djset urbano, dove tutti i partecipanti al progetto – ma non solo – potranno sperimentare direttamente le loro scelte musicali, ascoltandole e ballando insieme, nel parco di quartiere.

*con il coinvolgimento di* associazioni culturali di Piazza dei Colori e Croce del Bianco

22.00 Chiostro Arena del Sole | film

##### Les Sauteurs

regia Abou Bakar Sidibé, Moritz Siebert,  
Esthephan Wagner  
*Danimarca 2016 | 80' | in francese -  
bambara sott. italiano*

C'è vita al di là del muro. Ma ce n'è parecchia anche al di qua: una vita ammassata e precaria, ma a suo modo piena di progetti. Quelli dei migranti che si affollano a Melilla, una enclave spagnola in Marocco protetta da un complesso sistema di barriere, che rappresenta una possibile porta per l'Occidente in terra africana. Abou è l'occhio dietro la telecamera che ci porta all'interno di questa realtà, la comunità dei migranti radunati sul Monte Gurugu in attesa di superare la frontiera. Grazie a lui, in un racconto corale, incontriamo le persone e le loro storie, la paura della fame e della violenza. Riscopriamo l'umanità, nonostante tutto.

*in collaborazione con* Biografilm Festival

#### DOMENICA 17 GIUGNO

18.00 Memoriale della Shoah (partenza) | performance itinerante

##### Alessandro Carboni Unleashing ghosts from urban darkness

con i partecipanti del laboratorio EM Tools  
assistenza Chiara Castaldini  
organizzazione Francesca Divano  
produzione Formati Sensibili 2018

*Unleashing ghosts from urban darkness* [Scatenare i fantasmi dall'oscurità urbana] unisce dimensioni installativa e pratiche performative utilizzando il corpo come strumento cartografico. Il progetto coinvolge performer e giovani di diverse provenienze geografiche che hanno mappato un'area estesa della città dalla periferia al centro. La mappatura è realizzata attraverso le istruzioni del metodo coreografico EM Tools, ideato da Alessandro Carboni, artista interdisciplinare e ricercatore attivo tra Europa e Estremo Oriente, che esplora le relazioni tra corpo, spazio urbano e cartografia. Una guida tradotta in 8 lingue scandisce le fasi del lavoro a partire dall'acquisizione di forme, situazioni e accadimenti urbani, declinati in scritte coreografiche lungo un percorso che prende avvio dal Memoriale della Shoah.

*in collaborazione con* DAMSLab

20.00 Parcheggio Sferisterio (partenza e arrivo) | performance itinerante su automobili

##### Cantieri Meticci Autostrada del Sud Primo studio per un ingorgo con spettatori\*

liberamente tratto dal racconto omonimo di Julio Cortazar  
drammaturgia e regia Pietro Floridia  
aiuto regia Sanam Naderi, Antonio di Castri  
scenografie Michele Casale, Luana Pavani, Saeide Pourmohammadhajia, Davide Sorlini, Charlotte Wuillai

36 auto. 36 attori. 144 spettatori. In ogni auto un attore e gli spettatori restano bloccati insieme nello stallo di un ingorgo urbano che scivola in una molteplicità di tempi. Intimi. Storici. Attuali. *Autostrada del Sud* ripropone quel "disordine necessario" convocato da Julio Cortazar nel romanzo *Rayuela. Il gioco del mondo*, in cui "il lettore complice" è invitato a comporre un proprio percorso di lettura, scegliendo l'ordine dei capitoli. Allo stesso modo lo spettatore, che può partecipare con la propria vettura o essere passeggero di una messa a disposizione, nella condivisione intima di un'auto-scatola cranica, è chiamato a fare l'esperienza dell'ingorgo come infinito gioco di possibilità, *pluriversum* in cui ciascuna auto diviene il passaggio verso un altro mondo.

\*posti limitati, è richiesta la prenotazione

22.00 Chiostro Arena del Sole | film

##### Ibi

regia Andrea Segre  
*Italia, 2017 | 64' | in italiano - inglese -  
yoruba sott. italiano*

Affidandosi all'archivio privato di filmati e fotografie di Ibi, regista e fotografa africana, Andrea Segre realizza un film unico, rappresentato attraverso le immagini della stessa protagonista. Cercando un modo per sfuggire alla sua triste esistenza, Ibi ha accettato d'introdurre illegalmente dei pacchi in Italia, di cui non conosce il contenuto. Ma è stata presto arrestata per possesso di narcotici, condannata a una pena di tre anni da scontare nella prigione di Napoli. Grazie alla sua buona condotta, a Ibi sono concessi gli arresti domiciliari a Castel Volturno, il comune più africano d'Europa. Qui trascorre il resto dei suoi giorni, sen-

za cercare di evadere o tornare a casa, fino alla sua morte nel 2015. Un tenero ritratto costruito attraverso foto, filmati e interviste ai familiari.

in collaborazione con Biografilm Festival

## LUNEDÌ 18 GIUGNO

22.00 Chiostro Arena del Sole | film

**Yo-Yo Ma e i musicisti della via della seta (The music of Strangers)**  
regia Morgan Neville  
USA, UK 2015 | 96' | in inglese - mandarino - persiano sott. italiano

Il potere universale della musica: un percorso che unisce i popoli oltre i limiti geografici, una strada che collega tutti i Paesi del Mondo, come una moderna via della seta. *Silk Road Ensemble*, il gruppo di musicisti e artisti fondato dal leggendario violoncellista Yo-Yo Ma, nasce proprio per esplorare questo potere che travalica ogni continente. Il regista premio Oscar® Morgan Neville segue i pellegrinaggi di alcuni di questi artisti dando vita a un'intensa cronaca personale di talento e passione. Per dipingere il ritratto vivido di un esperimento musicale coraggioso e rivoluzionario, alla ricerca degli indissolubili legami che uniscono l'umanità intera.

in collaborazione con Biografilm Festival

## MARTEDÌ 19 GIUGNO

19.00 Chiostro Arena del Sole | presentazione libro

**Sconfinate. Terre di confine e storie di frontiera**

il curatore del volume Emanuele Giordana discute con gli autori Giuliano Battiston, Sandro Mezzadra, Pierluigi Musarò

Cosa sono oggi e cosa sono stati i confini? Cosa rappresentano e come sono nati? Chi se ne sente protetto e chi invece li vive come una privazione identitaria?

Nella raccolta *Sconfinate* (Rosemberg & Sellier 2018), a cura di Emanuele Giordana, dieci autori provano a disegnare una nuova mappa geografica che tenga conto del "confine che non c'è" del Somaliland, della frontiera liquida del Mediterraneo, dei confini di sabbia dei deserti africani, dei lasciti coloniali della linea Durand tra Afghanistan e Pakistan, del muro di Trump tra Usa e Messico.

22.00 Chiostro Arena del Sole | film

**Iuventa**

regia Michele Cinque  
Italia 2018 | 84' | in inglese - tedesco sott. italiano

"Gioventù che salva", questo è il significato di "Jugend Rettet", ONG fondata a Berlino nel 2016 da un gruppo di ragazzi con un unico, fondamentale obiettivo: inoltrarsi in mare aperto a bordo della nave Iuventa per salvare chi fugge dall'Africa verso l'Europa. Il loro sogno non è però semplice da realizzare: la nobiltà del progetto si scontra con la dura realtà e con politiche incapaci di attuare piani di aiuto concreto nel Mediterraneo. Il film di Michele Cinque punta il dito contro il disinteresse dei media e delle istituzioni europee sulle emergenze umanitarie. Quello di Iuventa è un percorso di lotta per la difesa dei diritti umani a cui è impossibile restare indifferenti.

in collaborazione con Biografilm Festival

## MERCOLEDÌ 20 GIUGNO

### Giornata Mondiale del Rifugiato

15.00 Piazza Verdi (partenza) | passeggiata partecipata

**Rotte migranti e vie di Bologna\***

Migrantour, Progetto Mappe un progetto di Coop. Arca di Noè e Next Generation Italy

Un itinerario speciale nella città di Bologna, tracciato attraverso gli occhi di un gruppo di richiedenti asilo e rifugiati politici. Durante un workshop tenuto nel centro di accoglienza Villa Aldini sono state elaborate mappe "emozionali", per raccogliere la percezione degli ospiti arrivati in questo territorio, per comprenderne i punti di riferimento, i pieni e i vuoti della loro esperienza della città. Questa mappatura partecipata segnerà le tappe di una passeggiata rivolta alla cittadinanza, per condividere le dinamiche di relazione fra le persone accolte e i luoghi di appartenenza o di temporaneo transito. Il percorso terminerà in Arena del Sole in cui le mappe saranno riattraversate nell'incontro *Maps of Transitions*.

\* posti limitati, è richiesta la prenotazione

17.00 Chiostro Arena del Sole | seminario

**Maps of Transitions**

**Trasversalità metodologiche:**

**paura, amore, inclusione**

Paola Barretta *Carta di Roma*

Elena Dell'Agnese *Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Annalisa Frisina *Università degli Studi di Padova*

Nina Hall *John Hopkins University*

Andrea Menapace *Open Migration*

Pierluigi Musarò *Università di Bologna*

Siid Negash *Next Generation Italy*

Gianni Rufini *Direttore di Amnesty International Italia*

Conta fino a 10 è la campagna promossa da Amnesty International Italia per porre l'attenzione sull'uso del linguaggio divisivo, violento e discriminatorio, orientato alla costruzione dello stereotipo razzista contro migranti, stranieri, rom, persone LGBTI. Misurandosi con la ricerca il *Barometro dell'odio*, che ha monitorato l'andamento dei discorsi d'odio in campagna elettorale, *Maps of Transitions* – concepito come un mini-tour tra mappe geografiche e linguistiche – dà voce a richiedenti asilo, studiosi, attivisti, immigrati e professionisti del mondo della comunicazione, per riflettere sulla relazione tra paura e pregiudizi, e individuare le parole per una società più inclusiva e accogliente.

in collaborazione con Amnesty International Italia e Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna

19.30 Piazza coperta di Sala Borsa | incontro

**Ada Colau incontra la città di Bologna**

La Alcaldesa de Barcelona incontra cittadini, collettivi e movimenti per discutere di migrazioni, accoglienza degna, femminilizzazione della politica e del ruolo delle città di fronte ai poteri globali. La sindaca della città catalana, con un passato da leader dei movimenti di lotta per la casa in città, arriva a Bologna portando con sé l'alto livello di innovazione messo in atto nelle pratiche, nella teoria e nel linguaggio, rivendicando il diritto all'accoglienza e l'urgenza di tenere viva l'attenzione sul fenomeno migratorio, anche con gesti esemplari come testimonia il "mausoleo digitale", un grande schermo che conta il numero dei migranti morti nel mar Mediterraneo, situato vicino a una delle spiagge più note della città.

assemblea pubblica con la cittadinanza attiva promossa dalla *Fondazione per l'Innovazione Urbana*

22.00 Chiostro Arena del Sole | concerto

**Sound Routes.**

**Notes to Get Closer**

Guglielmo Pagnozzi sax, direzione

Reda Zine chitarra, voce

Ibrahim Drabo n'goni, balafon

Seydu Kyenu percussioni

Kalifa Kone n'goni, kora, percussioni

Karismatique Mande voce

Moulaye Niang batteria

con i partecipanti del Laboratorio

Sociale Afrobeat

Brani strumentali e canzoni dal repertorio afrobeat di Fela Kuti, componimenti tradizionali dei paesi di provenienza dei musicisti migranti e composizioni originali del Laboratorio Afrobeat vengono fusi insieme in una partitura meticcica e festosa. Una base sonora sulla quale i solisti provenienti da paesi e culture diverse si dispongono al dialogo acustico.

Nato a Bologna nel 2012, in collaborazione con Bartleby, XM24 e Locomotive Club, diretto e coordinato da Guglielmo Pagnozzi e Reda Zine, il Laboratorio Sociale Afrobeat è un progetto di diffusione di didattica musicale gratuito, aperto a cittadini, migranti e rifugiati senza limitazioni di età e preparazione.

in collaborazione con The Sound Routes

## GIOVEDÌ 21 GIUGNO

11.00 — Chiostro Arena del Sole |

18.00 falegnameria a porte aperte

**Talking Hands**

**Con le mani mi racconto**

costruzioni di Yankuba Manneh, Lamin

Senghore, Sheriffo Darboe, Ousman

Janko, Kebba Sillah, Moussa Doumbia,

Fabrizio Urettini, Francesco De Luca

18.30 Chiostro Arena del Sole | incontro

**Con le mani mi racconto**

intervengono Talking Hands, Fabrizio

Urettini *art director Talking Hands,*

Matteo Zorzenoni *designer,*

Fabrizio Tonello *Università degli Studi di Padova,*

Antonella Agnoli *Assessore alla Cultura di Lecce*

Arena del Sole si trasforma in laboratorio di falegnameria e ospita il progetto Talking Hands, nato nel 2016 da un'idea dell'art director e attivista Fabrizio Urettini all'interno del Cso Django di Treviso. Il racconto del paese di origine, del viaggio, la raccolta di testimonianze sulle condizioni di vita all'interno dei centri temporanei di accoglienza, si coniugano all'attività manuale, dando vita alla costruzione di un atelier autogestito che realizza mobili e accessori, caratterizzati dalle texture dei paesi d'origine e reinterpretate in oggetti di design in chiave contemporanea. Un approccio progettuale che intende il design come strumento per la creazione di network relazionali che favoriscano la nascita di comunità, in sinergie con l'imprenditoria locale e l'interazione con il territorio. Un modello collaborativo che va oltre la "forma", che si espone e prende posizioni.

21.30 Chiostro Arena del Sole | ambiente sonoro e visivo

**Nicolas Emanuele, Maria Albanese, Massimo Carozzi, Federica de Pascalis Do.Ma.Ni.**

Do.Ma.Ni. è una centrifuga di immagini catturate dalla psicosfera collettiva, una selezione di musiche possibili e impossibili, presentate in una forma ibrida fra djset e concerto. Dal 2014 appare e scompare sulla mappa della città con cadenza irregola-

re e imprevedibile. Per *Right to the City*, Do.Ma.Ni. assorbirà nel suo flusso caotico e frammentario una ricognizione nel multiverso iconografico giovanile contemporaneo.

## VENERDÌ 22 GIUGNO

18.30 Chiostro Arena del Sole | incontro

**Quale diritto alla città?**

**Genere, corpo, cittadinanza**

**incontro su migrazione femminile**

intervengono Francesca Decimo

e Elena Vacchelli

coordina Simona de Simoni

Raccontando storie, pratiche, universi quotidiani, l'incontro mette alla prova la nozione di "diritto alla città" e la costruzione di soggettività legate alla migrazione femminile. Con una prospettiva di genere, le studiose Francesca Decimo (Università degli Studi di Trento) e Elena Vacchelli (University of Greenwich), da approcci teorici distinti, interrogano condizioni di vita, produzione e riproduzione, posizioni di invisibilità e mobilità sociale, vita familiare e domestica di donne migranti e richiedenti asilo come identità dalle origini complesse possono acquisire una voce senza cadere in regimi discorsivi vittimizzanti.

21.30 Chiostro Arena del Sole | happening

radiofonico transgeografico

**Anna Raimondo**

**(In)visible Radio Creatures#2**

mediazione Silvia Bertolini

grafica & visual Silvia Renda

La voce e l'ascolto sono gli strumenti attraverso i quali Anna Raimondo – sound artist italiana basata a Bruxelles e attiva in Nord Africa e America Latina – propone una riflessione sulla condizione di clandestinità, raccontata da più punti di vista, a partire dalle esperienze quotidiane di chi questa condizione la vive o l'ha vissuta a Bologna. Attraverso una serie di incontri, interviste e derive sonore, *(In)visible Radio Creatures#2* propone un happening radiofonico in diretta e in onda contemporaneamente in diversi spazi del mondo. *(I)RC#2* ripercorre una mappatura sonora e polifonica della città, esperita da persone chiamate all'invisibilità nello spazio pubblico con la partecipazione di spettatori in ascolto.

Perché la radio è incontrollabile, è dappertutto, è aggregativa, corale, plurale.

*(In)visible Radio Creatures#2* sarà in diretta dall'Arena del Sole di Bologna e diffuso in onda e in streaming da Radio Città del Capo e nei seguenti luoghi del mondo: Platform Harakat a Barcelona (Spagna), Caso a Buenos Aires (Argentina), Collettivo Nomade a Roma, Radio Papesse a Firenze, Agencia de Tránsitos Culturales a Tenerife (Spagna), Radio Tsunami a Valparaiso (Cile), 18 a Marrakech (Marocco), Q02 a Bruxelles (Belgio), Dudein-e a Marsiglia (Francia), Teatro Mediterraneo Occupato a Palermo e dalle case delle persone all'ascolto.

in collaborazione con Radio Città del Capo

## SABATO 23 GIUGNO

11.30 Chiostro Arena del Sole | incontro

**La danza che pensa**

incontro con Taoufiq Izzediou

coordina Piersandra Di Matteo

intervengono Said Ait El Moumen

e Massimo Carosi

Danzatore, coreografo, pedagogo, direttore del Festival Internazionale *On Marche* di Marrakech, Taoufiq Izzediou è uno dei protagonisti indiscussi della danza contemporanea nordafricana. Il suo lavoro esplora le tensioni tra tradizione e modernità che animano il suo

paese, mescola spiritualità e cruda violenza, controllo assoluto del corpo e massimo abbandono, alterando soli a creazioni corali. Attraverso le sue parole e partiture gestuali, si entra in contatto con il sostrato politico e concettuale alla base della sua "danza che pensa", rappresentata nei festival più prestigiosi di Africa, Medio Oriente, Europa, America Latina e Nord America.

18.00 Via Rizzoli | performance urbana

**Cent pas presque**

**coreografia** Taoufiq Izzediou

assistente Said Ait El Moumen

con la partecipazione di cittadini

e abitanti di Bologna

Susanna Cocchi *flauto*

Ahmed Tanbouz *darabouka e voce*

Mario Brucato *clarinetto e voce*

Lucia Slot *violino*

Antonio Marotta *chitarra elettrica*

Francesco Salmaso *sax*

Alessandro Baro *chitarra*

Alessandro Predasso *mandola*

Naser Haj Walo *saz*

Germaine Torrealba *cajon*

Gianmarco Leprozo *elettronica*

"Camminare significa cadere continuamente. Cadere significa imparare a camminare", sostiene il coreografo Taoufiq Izzediou. *Cent pas presque* (100 passi quasi) – esito di due laboratori che hanno visto coinvolti più numerosi cittadini bolognesi, migranti e richiedenti asilo – è un invito a interrompere per 60 minuti il flusso regolare della vita nella città. Rallentando i movimenti, i gesti, lo sguardo, si suggerisce una diversa percezione del corpo, dello spazio, del tempo, delle azioni della vita urbana. La guida musicale dal vivo crea una spirale ritmica, che da un silenzio di raccoglimento approda a un'esplosione di gioia condivisa, capace di produrre una discontinuità nella percezione dei ritmi della città.

in collaborazione con Danza Urbana, Cantieri Meticci

20.00 Parcheggio Sferisterio (partenza e arrivo)

| performance itinerante su automobili

**Cantieri Meticci**

**Autostrada del Sud**

**Primo studio per un ingorgo**

**con spettatori\***

Seconda performance (vedi giornata del 17 giugno)

\*posti limitati, è richiesta la prenotazione

22.00 Chiostro Arena del Sole | film

**To the Four Winds**

Regia Michel Toesca

Francia 2018 | 96' | in francese sott. italiano

Nella Val Roia, divisa tra la Francia e l'Italia, ogni giorno decine di migranti cercano di superare il confine. Ma le politiche sull'immigrazione rendono impossibile l'abbandono della terra di mezzo tra i due Stati e l'ingresso sul territorio francese. Cédric Herrou, un contadino della Valle, per i ragazzi prigionieri del limbo è un eroe: da anni offre ospitalità a tutti i giovani e alle famiglie che, senza avere altro posto dove andare, restano bloccati sul confine. Grazie all'aiuto di amici e volontari, Cédric sfida con coraggio le chiusure e i veti della politica. Osservando senza filtri questa situazione drammatica, *To the Four Winds* urla ai quattro venti l'urgenza di un intervento reale da parte delle istituzioni francesi.

in collaborazione con Biografilm Festival

## DOMENICA 24 GIUGNO

10.00 — Piazza dei Colori | festa multietnica

18.00

**Indovina chi viene a pranzo?**

A.M.I.S.S. e Piazza Grande

con le Comunità Straniere

e una rete di gruppi non-profit attivi

a Bologna e dintorni

Come in una lunghissima tavolata, estesa nell'asse di Piazza dei Colori, saranno serviti i piatti delle cucine del mondo. Grazie alla presenza dei rappresentanti delle comunità straniere di Bologna, sarà possibile degustare piatti della tradizione ucraina, filippina, somala, nigeriana, senegalese, algerina, eritrea, colombiana, andina, sikh, pakistana, rumena, marocchina, indiana, vietnamita e peruviana... Occupando uno dei luoghi di interesse di *Right to the City*, la festa multietnica trasformerà le diverse energie delle dieci giornate in forma di cibo, danza, musica, narrazioni.

17.00 Piazza dei Colori | performance urbana

**Cent pas presque**

**coreografia** Taoufiq Izzediou

assistente Said Ait El Moumen

con la partecipazione di cittadini

e abitanti di Bologna

Seconda performance (vedi giornata del 23 giugno)

22.30 Chiostro Arena del Sole | djset

**Dyas Rifky**

**Electro Tribal Touch**

Giocando con una finta identità, Dyas Rifky produce sonorità psichedeliche, intarsi melodici legati a risonanze marcatamente magrebine, insinuando un chiaro incitamento alla danza che sia un momento di festa conclusiva.

## HOUSE CONCERT

*The Sound Routes. Notes to get closer* – progetto europeo ideato per promuovere le ricerche musicali di artisti rifugiati e migranti a livello internazionale – cura la punteggiatura sonora di *Right to the City* con *House Concert*, concerti di intimo formato, organizzati in spazi privati, case di abitanti bolognesi, per condividere arte, storie e tradizioni nel segno della prossimità e dell'accoglienza.

www.soundroutes.eu

\* posti limitati, è richiesta la prenotazione. Le persone interessate saranno informate dell'indirizzo preciso della performance con un messaggio telefonico due ore prima dell'inizio del concerto.

## SABATO 16 GIUGNO

21.00 Zona Centro

**Duo Tanbouz/Nasser**

**House Concert #1**

Ahmed Tanbouz *darabouka, duff e voce*

Nasser Haj Walo *saz*

Dal recente incontro musicale dei due artisti, costretti entrambi ad allontanarsi dai propri paesi in guerra, nasce il Duo Nasser/Tanbouz. Nasser Haj Walo è un giovane curdo che arriva dalla Siria con il suo saz, Ahmed Tanbouz lascia la Palestina con la sua darabouka. Usano questi strumenti e le loro voci per dar vita a sonorità mediorientali e testimoniare il bisogno di giustizia.

## DOMENICA 17 GIUGNO

21.00 Zona Piazza dei Colori

**EdeMar Duo**  
**House Concert #2**  
 Paul EdeMi voce  
 Simone Marcandalli *chitarra*

Nato dall'incrocio di cammini diversi, il Duo EdeMar composto da Paul EdeMi, cantante nigeriano, appassionato di reggae, hip hop afro, e Simone Marcandalli chitarrista affascinato dal Gypsy Jazz e dal meticcioso musicale, propone una miscela capace di unire le movenze di una calda voce nera e le sonorità di due chitarre (acustica e archtop *elettrica*) per immergere il pubblico in ritmi caraibici mescolati ad atmosfere africane.

## LUNEDÌ 18 GIUGNO

18.00 Zona Centro

**Duo Madani/Tricomi**  
**House Concert #3**  
 Dariusch Madani *cordofoni Tar e Setar*  
 Fabio Tricomi *tombak e barbat*

Il duo composto dal musicista iraniano Dariusch Madani e dal siciliano Fabio Tricomi fonde cultura d'Oriente e d'Occidente, riscrivendo brani d'inizio novecento iraniano, ispirati dai compositori Darvish Khan, Vaziri, Musa Marufi, Somai, artisti che hanno contribuito a tramandare la musica antica alle generazioni future, con la tecnica improvvisativa diffusa nella cultura musicale persiana.

## MICROCLIMA

## 15 – 24 GIUGNO 2018

17.00 — Arena del Sole, Atrio  
22.00

MICROCLIMA conquista le pareti che delimitano l'Atrio del Teatro Arena del Sole. Durante i dieci giorni di *Right to the City*, per chiunque – in piena libertà – sarà possibile disegnare con matite e carboncino, lasciare tracce con pennarelli colorati, e dipingere con le tempere, le superfici dei muri disposti ad accogliere la variabilità climatica e ambientale di ogni mappa emotiva.

La mappa, non solo intesa come impronta planimetrica o restituzione bidimensionale di uno spazio, si dispone, nel disegno, a essere ricreazione atmosferica di un luogo, dei suoi vuoti e pieni, reca il segno della vita urbana, della memoria, della paura, dei percorsi, fino a poter collimare con il posto sognato. Artisti del disegno, grafici e attivisti daranno l'avvio ai lavori, inaugurando lo spazio e facendo convergere su di esso istanze grafiche e politiche, insieme a quelle di bambini e ragazzi dei centri estivi, giovani migranti, cittadini che lasceranno il loro segno.

MICROCLIMA si configura dunque come l'occupazione locale di un luogo in cui *fare spazio*.

in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna  
 con il coinvolgimento di ATHENA

## VEDUTE PROSSIME

## 15 – 24 GIUGNO 2018

18.00 — Arena del Sole, Garage | installazione  
22.00

Opening: 15 giugno, ore 20.00

Garage, nuovo spazio dell'Arena del Sole sottratto alla sua funzione d'uso, diventa l'incubatore dove hanno luogo le tracce installative della "smania vagabonda" – per rubare le parole a Robert Walser – che ha percorso diversi progetti partecipativi e ha coinvolto adolescenti, donne, cittadini, migranti, rifugiati, richiedenti asilo, clandestini, di notte, di giorno, in centro, in periferia, *en plein air*, al chiuso, dando vita a incontri nomadici, incongrui, casuali, sorprendenti, quotidiani.

Mappature corporee, cartografiche, narrative, acustiche della città di Bologna rivelano trasformazioni e appropriazioni in cui emerge la vita urbana, qualcosa che fa lo sgambetto al progetto urbanistico, abbracciando ogni particolare del circostante per inventariare il visibile e l'invisibile, processi contraddittori, le zone di percezione di disagio. Opere che recano l'impronta di soggettività eterogenee che creano spazio per disseminare *altrove*.

**ZimmerFrei**  
**Tentativi di esaurimento**  
**di alcuni luoghi bolognesi**

È la traccia video e acustica di pratiche di osservazione messe in campo nei workshop *Memoria Esterna* (ascolti di luoghi) e *Atlante* (ricerca di location), prodotte da un gruppo di giovanissimi abitanti di Bologna. Camminate di ascolto, registrazioni di paesaggi sonori, osservazioni e trascrizioni del visibile e dell'udibile, inquadrature fisse, report in differita e racconti istantanei, foto in rapida sequenza e liste, raccontano il primo stadio di ricerca sulla città di Bologna che condurrà ZimmerFrei a realizzare *Saga*, serie documentaria dedicata alla nuova geografia della città e ai suoi nuovi abitanti.

**Alessandro Carboni**  
**Captures**

Una selezione di immagini testimonia le fasi di cattura delle azioni corporee, raccolte nello spazio urbano, in una traiettoria elastica tra il centro e la periferia di Bologna, e successivamente in studio, durante il laboratorio *EM Tools*. Un video documenta il percorso, lo stato d'allerta e la dinamica di selezione percettiva di eventi, situazioni, forme geometriche, macchie e oggetti, compiuti dai performer durante il processo di mappatura e di apprendimento dei gesti.

**Valentina Medda**  
**Cities by Night\_Bologna**

Intervento di cancellatura su mappe e inchiostro, *Cities by Night\_Bologna* traccia la percezione del pericolo urbano da un punto di vista femminile. Donne di diverse età, provenienza e religione sono invitate a camminare di notte, da sole, evitando le zone di disagio. Le mappe finali visualizzano cartograficamente, in modo singolare, le aree del pericolo percepito con un intervento di cancellatura, tracciando nuovi confini affettivi e geografici in cui abitudini, pregiudizi e differenze sociali politicizzano gli spazi urbani e ne condizionano la fruizione.

**Anna Raimondo**  
**(In)visible sounds**

L'installazione sonora raccoglie il transito acustico di alcune zone della città di Bologna inseguendo i percorsi pedonali, le vedute e le prospettive di donne e uomini che vivono o hanno vissuto in condizione di clandestinità. La forma omogenea del racconto si apre a un quadro sonoro in cui la postura soggettiva

scaffisce, attraverso lacune di visibilità, la natura fissa dell'ordine imposto e delle sue superstizioni. L'essere invisibile diventa udibile, esperienza che si riattiva con le persone all'ascolto.

## REVERSO PROJECT

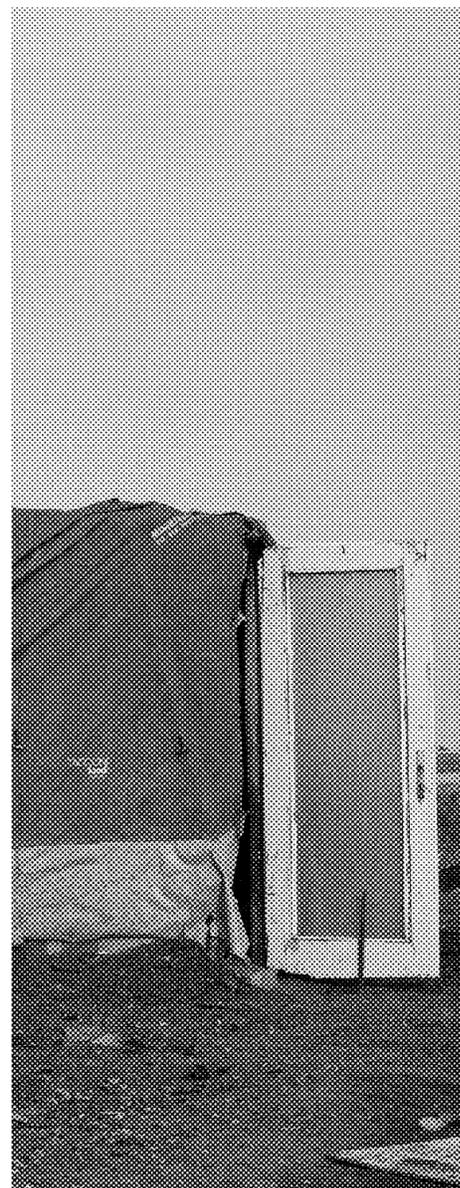
## 15 – 24 GIUGNO 2018

Arena del Sole, Sala Thierry Salmon

Nella cornice di *Atlas of Transitions biennale* prende avvio REVERSO, progetto di scambio e residenze con la scena di lingua araba, realizzato in collaborazione con lo Studio Emad Eddin Foundation, diretto da Ahmed El Attar.

Per la durata di 10 giorni, il giovane attore e regista siriano Remi Sarmini – attualmente residente in Sudan – fondatore della Tajroubeh Company, è invitato a trascorrere un periodo di ricerca, potendo contemporaneamente seguire da vicino i progetti partecipativi di *Right to the City*.

Durante il periodo di ricerca l'artista sarà seguito da alcune figure di operatori del settore.



# RIGHT TO THE CITY

## Biografilm Festival

Biografilm Festival – International Celebration of Lives, festival cinematografico di Bologna che indaga le nuove tendenze internazionali del documentario e della *fiction*, intreccia parte della sua programmazione con le giornate di *Right to the City* nel Chiostro dell'Arena del Sole. Nato con l'idea che il racconto di vita sia un catalizzatore di domande e risposte sulle questioni cruciali della contemporaneità, la 14a edizione di Biografilm Festival – dal 14 al 21 giugno 2018 – si espande in una serie di eventi in avvicinamento a partire dall'1 giugno che offrono appuntamenti quotidiani con anteprime, anticipazioni, proiezioni speciali.

www.biografilm.it

## PROGRAMMA

	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	VE	SA	DO	LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
Anna Raimondo <i>(In)visible Radio Creatures#2</i>   happening radiofonico transgeografico								21.30		
Ada Colau incontra la città di Bologna   incontro						19.30				
Cantieri Meticci <i>Autostrada del Sud</i>   performance itinerante			20.00   partenza						20.00   partenza	
Cent pas presque   performance urbana									18.00	17.00
Rachid Benzine <i>Civiltà Porose</i>   incontro		18.30								
Con le mani mi racconto   incontro							18.30			
Talking Hands. <i>Con le mani mi racconto</i>   falegnameria a porte aperte							11.00 – 18.00			
La danza che pensa   incontro									11.30	
Nicolas Emanuele Maria Albanese, Massimo Carozzi, Federica de Pascalis <i>Do.Ma.Ni</i>   ambiente sonoro e visivo							21.30			
Duo Madani/Tricomi   house concert						18.00				
Duo Tanbouz/Nasser   house concert		21.00								
EdeMar Duo   house concert			21.00							
Dyas Rifky <i>Electro Tribal Touch</i>   djset										22.30
Collettivo STRASSE EXIL #17/Terra rossa   djset partecipato		21.00								
Fino all'ultimo verso   contest di Poetry Slam		18.00								
Ibi regia Andrea Segre   film - anteprima italiana				22.00						
Indovina chi viene a pranzo?   festa multietnica									10.00 – 18.00	
Iuventa regia Michele Cinque   film - anteprima mondiale						22.00				
Maps of Transitions. <i>Trasversalità metodologiche: paura, amore, inclusione</i>   seminario							17.00			
MICROCLIMA   disegno collettivo	17.00 – 22.00									
Kimia&Tarifa <i>A Persian Way to Soul</i>   concerto	21.00									
Muna Mussie <i>Punteggiatura</i>   presentazione di un'opera d'arte collettiva	18.00									
Quale diritto alla città? Genere, corpo, cittadinanza   incontro su migrazione femminile									18.30	
Rotte migranti e vie di Bologna   passeggiata partecipata								15.00   partenza		
Les Sauteurs regia Abou Bakar Sidibé, Moritz Siebert, Estephan Wagner   film			22.00							
Sconfinate. <i>Terre di confine e storie di frontiera</i>   presentazione libro					19.00					
Sound Routes. <i>Notes to Get Closer</i>   concerto						22.00				
To the Four Winds regia Michel Toesca   film										22.00
Alessandro Carboni <i>Unleashing ghosts from urban darkness</i>   performance itinerante				18.00   partenza						
VEDUTE PROSSIME   installazione	20.00								18.00 – 22.00	
Yo-Yo Ma e i musicisti della via della seta regia Morgan Neville   film					22.00					

L'ingresso a tutti gli eventi è gratuito

#### informazioni

Arena del Sole  
via Indipendenza 44  
Bologna  
T +39 329 2323600  
biglietteria@arenadelsole.it

Dal 13 giugno informazioni anche presso  
Biglietteria Arena del Sole  
T +39 051 2910910  
lunedì-sabato  
dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 20

www.emiliaromagnateatro.com

per gli eventi con posti limitati, è richiesta  
la prenotazione

*Autostrada del Sud*  
alessia@cantierimeticci.it  
T +39 328 5636392

*House Concert*  
info@soundroutes.eu

Le persone interessate saranno informate  
dell'indirizzo preciso della performance  
con un messaggio telefonico due ore prima  
dell'inizio del concerto

*Rotte migranti e vie di Bologna* Migrantour  
bologna@gmail.com  
oggetto: Passeggiata 20 giugno

#### luoghi del festival

*Arena del Sole* | via Indipendenza 44

*Arena del Sole Garage* | via San Giuseppe 4

*MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna* |  
via Don Giovanni Minzoni 14

*Memoriale della Shoah* | Angelo via Giacomo Matteotti  
e via De' Carracci

*Sferisterio (e parcheggio)* | via Irnerio 4

*Piazza Verdi*

*Via Rizzoli*

*Piazza dei Colori*

*Parco Bella Fuori 3* | via Tommaso Martelli  
(accanto a Piazza dei Colori)

*Piazza coperta di Sala Borsa* | Piazza del Nettuno 3

come raggiungere Piazza dei Colori  
e Parco Bella Fuori 3  
bus: 14, 89, 55, 56 fermata "Piazza dei Colori"  
bus: 99, 206, 257, 243 fermata "Barelli"

Il Chiostro dell'Arena del Sole è il punto  
di ritrovo di *Right to the City*: BAR aperto  
tutti i giorni dalle 18.00

f /atlasoftransitionsitalia  
@atlasoftransitions

Atlas of Transitions Biennale  
Right to the City | Diritto alla città  
Bologna, 15 – 24.6.18

direzione  
Claudio Longhi

progetto a cura di  
Piersandra Di Matteo

organizzazione generale  
staff ERT / Arena del Sole  
con Konstanca Dunin-Wasowicz, Greta Fuzzi,  
Angela Scivilla

in collaborazione con  
Alice Murtas *comunicazione social*  
Francesca Di Renzo *redazione web platform*  
*Atlas of Transitions*

ufficio stampa  
Debora Pietrobono, Silvia Mergioti

direzione tecnica progetto  
Marco Carletti, Vincenzo Bonaffini

collaborazione amministrativa  
Marta Scalvini

*Right to the City* è organizzato grazie  
alla collaborazione di  
Mariona Roigé Feixas, Francesca Leri,  
Martina Negozio, Paola Torella, Anita Vianello,  
dei volontari del progetto Giovani Protagonisti  
(Comune di Bologna – Informagiovani),  
degli studenti in alternanza scuola/lavoro  
del Liceo Linguistico Laura Bassi (classe 4H)  
e del Liceo Artistico F. Arcangeli di Bologna

Tutti i nomi dei partecipanti ai diversi progetti  
saranno menzionati sul sito  
www.emiliaromagnateatro.com

L'iniziativa è parte di *Atlas of Transitions - New  
Geographies for a Cross-cultural Europe*, progetto  
europeo in cui dieci partner in sette paesi – Italia,  
Albania, Belgio, Polonia, Francia, Grecia e Svezia –  
collaborano per progettare, attraverso diverse pratiche  
artistiche, nuovi modi di interazione e reciprocità  
tra cittadini europei, residenti stranieri e nuovi arrivati  
(migranti, richiedenti asilo, minori non accompagnati,  
rifugiati).

www.atlasoftransitions.eu

Le immagini del festival sono state scattate  
da Matteo de Mayda nel Ghetto di Rignano Scalo,  
a Foggia, dove esattamente un anno fa a causa  
di un incendio, sono morti due migranti che vivevano  
nella baraccopoli. Da questa fertile pianura, che  
ancora conserva il nome bizantino di Capitanata,  
viene il 40% dei pomodori prodotti in Italia.

graphic design  
b-r-u-n-o.it

ATLAS OF  
TRANSITIONS

TEATRO NAZIONALE  
ERT  
EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE

Cofinanziato dal  
programma Europa creativa  
dell'Unione europea

in partnership con

CANTIERI  
METICCI

ALMA MATER STUDIOURUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

con il patrocinio di

Comune di Bologna

Regione Emilia-Romagna

nell'ambito di

BOLOGNA  
ESTATE

con la collaborazione di

The Sound Routes

BIOGRAFIUM FESTIVAL  
INTERNATIONAL CELEBRATION OF LIVES  
14ª EDIZIONE BOLOGNA 1-24 GIUGNO 2018

bologna  
MUSEI  
MAMbo

Fondazione  
per l'Innovazione  
Urbana

ALMA MATER STUDIOURUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE ARTI  
CENTRO INTERCULTURALE DAMSLab

NEXT  
GENERATION  
ITALY

PIAZZA GRANDE

zooparco

Ateneo di Bologna  
Alfieri Valeriani - Sirani

DANZA  
URBANA

ZimmerFrei

AMNESTY  
INTERNATIONAL

Accademia  
Belle Arti  
Bologna

Comune di Bologna  
CENTRO INTERCULTURALE ZOMARELLI

CESD

Centro delle Donne  
Città di Bologna  
Associazione Italiana  
DSDI Donne

الجمعية  
للتنوير  
S.S.E.E.

OPIFICIONEIRAMI  
fashion & design

COLOR  
MARKET

media partnership

Rai Radio 3

dinamo

RADIOCITTÀDELCAPO

ZERO  
WWW.ZERO.IT

Un ringraziamento particolare a  
Quartiere San Donato/San Vitale,  
Quartiere Navile, Quartiere Santo Stefano,  
Arca di Noé Coop Soc., Coop. Soc. Camelot,  
Lai-momo Soc. Coop., Ass. Mondo Donna,  
Coop. Soc. Società Dolce, ASP Bologna,  
Ars Aemilia, Arci Bologna, Conad